



COMUNE DI PISA



Consiglio Territoriale di Partecipazione N. 2  
 Tel. 050/531436 – fax050/524756 -ctp2@comune.pisa.it  
 Via Donizetti CEP – Pisa

## **VERBALE DELLA COMMISSIONE NUM.2 Edilizia pubblica e privata, Urbanistica e Mobilità del 30/03/2015**

**ORDINE DEL GIORNO** (come da convocazione del 25/03/2015)

- 1) Problematiche relative al cimitero di San Piero a Grado (PI); (da intervento 1 a 15)**
- 2) Pianificazione di interventi strutturali in Via Bernardo Maragone Porta a Mare; (da intervento 16 a 75)**
- 3) Varie ed eventuali. (da intervento 76 a 95)**

**CONSIGLIERI PRESENTI:**

**Presidente CPT2 Benedetta di Gaddo; Pres. Comm.2 del CTP2 Ronny Donzelli; Pres. Commissione 4 del CTP2 Carla Ricci, Monica Bertolini, Brondi Sergio, Alex del Moro, Elisabetta Ria, Amanciu Edu Ntugu Nenga**

**CONSIGLIERE COMUNALE PRESENTE:** Valeria Antoni (M5S)

**CONSIGLIERI ASSENTI GIUSTIFICATI:** Giuseppe Busceti

Soggetti la cui presenza è stata richiesta dalle **Commissione 4**

**Assessore Andrea Serfogli** deleghe per: Bilancio e tributi. Coordinamento dei progetti per il concorso ai finanziamenti dell'Unione Europea. Patrimonio. Lavori pubblici e cura della qualità urbana. Monitoraggio dell'attuazione del Programma di mandato. Rapporti con il Consiglio Comunale.

**INIZIO DELLA SEDUTA:** ore 21:20

Il verbale viene redatto dal Consigliere Sergio Brondi

**INTRODUCE: Pres. del CTP2 Benedetta di Gaddo** che procede all'appello dei Consiglieri della Commissione:

All'appello sono presenti num. 7 Consiglieri, 1 giustificato.

Verificata la regolarità della seduta, la Presidente la dichiara quindi aperta e richiama i partecipanti (13 cittadini) ad attenersi all'ordine del giorno della riunione in corso, lasciando ulteriori richieste alla fine della pubblica discussione. Dopo un breve preambolo sull'OdG soffermandosi particolarmente sulle annose problematiche riguardanti il tema degli allagamenti nelle tombe del Cimitero di San Piero a Grado, già oggetto di interpellanza del M5S fin dal Giugno 2013 e di numerose segnalazioni successive, lascia la parola subito all'Ass. Serfogli

## INTERVENTI:

2) **ANDREA SERFOGLI:** Considerato che non è sempre possibile pagare gli appaltatori entro i 30 gg previsti dalla normativa, si è dunque proceduto con la gara che ha visto l'aggiudicazione definitiva all'Impresa Pasquali di La Spezia, fine estate 2014. A quel punto, nell'arco di poco, al massimo nell'autunno, sarebbero dovuti iniziare i lavori, che invece sono stati ritardati per un problema di carattere burocratico legato al deposito della pratica al Genio Civile, fatto necessario per poter dare l'avvio ai lavori; ma al progettista che aveva fatto l'intervento strutturale, che era stato a sua volta autorizzato dal Comune di Pisa, di fatto poi, per ben tre mesi, è stata negata la possibilità di avere la firma digitale e quindi, non avendo questi la firma digitale, considerato che le procedure al Genio Civile, necessitano di questo tipo di firma, omettendovi tre mesi di rimpalli, di telefonate, sui quali si potrebbe scrivere un libro, non so se tragico o comico, con l'intervento personale del Sindaco, la questione si è risolta. L'atto è del 15 Marzo: questo progettista è stato dotato di questa firma digitale, ha così potuto firmare i progetti che sono stati depositati al genio Civile, motivo per cui dopo Pasqua, le lavorazioni entreranno nel vivo. Noi contiamo che questi lavori, il cui termine, era previsto nel luglio 2015, causa quanto detto, naturalmente, i tempi contrattuali dovranno essere rivisti e quindi entro la fine dell'anno dovrebbero essere completati. Andremo a realizzare 160 nuovi loculi, di cui una parte sarà utilizzata per traslare quelle salme che attualmente sono 97, presenti nell'attuale campo murato con le note vicende e problematiche legate agli allagamenti. Ci sono poi ulteriori 11 salme che sono state tumulate a deposito nel Cimitero Suburbano o in cappelle private ospitate nel Cimitero di San Piero ed anche queste saranno traslate. I posti previsti saranno dunque sufficienti a sistemare tutte le situazioni **NATURALMENTE SENZA NESSUN ONERE, DI NESSUN GENERE**, a carico dei concessionari che purtroppo si sono trovati invischiati in questa triste vicenda. A suo tempo, quando presi atto di questa situazione, scrissi al Segretario Generale per l'analisi delle responsabilità, sia di tipo progettuale, che esecutivo, e quindi sia a capo del progettista dell'intervento, riferendomi alle vecchie tombe allagate, sia a chi ha realizzato le opere e perché fosse inoltrata alla Corte dei Conti la richiesta di risarcimento del danno, visto che esso è abbastanza rilevante. Rimarranno, dunque, 52 loculi che potranno servire per tempi non lunghi, perché il Cimitero di San Piero non serve solo S.Piero ma anche il litorale, per cui ci sarà da fare poi un altro intervento per ampliarlo. L'idea è quella di **DEMOLIRE INTERAMENTE**, una volta liberate tutte le tombe murate collocate sul quadrato, per adibirlo a Cappelle, per le quali ci sono già delle richieste e a sarcofagi. Questa parte, quindi, che è abbastanza ampia, sarà riorganizzata con cappelle ed una parte in elevazione, perché noi, loculi in terra, avremmo intenzione di non farne più. Non mi interessa di altri Comuni, ma a Pisa si andrà solo in elevazione, perché, per cause diverse, ma anche lì si sono verificate criticità al Cimitero di Putignano e quindi è opportuno, a mio giudizio che i loculi siano costruiti a "colombaro" in elevazione. Questo è il quadro complessivo della situazione, nella quale cercheremo di accelerare quanto prima. Mi rendo conto di quanto la situazione sia incresciosa e mi dispiace di più per questo ritardo di tre mesi, del tutto gratuito.

3) **RONNY DONZELLI:** Come tempistiche certe di ultimazione?

4) **ANDREA SERFOGLI:** Come ho già detto, fine anno, poi ci saranno i collaudi, diciamo che per i primissimi mesi del 2016 si possa aver proceduto ad effettuare tutte le traslazioni, che devono essere fatte in un periodo che non va da maggio a ottobre, per problemi di carattere sanitario; per cui, fino ad aprile c'è ampio margine perché questa triste vicenda, alla fine sia risolta. Poi, per tutto ciò di cui c'è bisogno io sono a disposizione. I familiari saranno avvertiti. Poi c'è tutta la problematica riguardante chi aveva comprato due posti e magari ne ha sempre uno vuoto, gliene daremo due uno accanto all'altro, com'è giusto che sia; bisognerà scrivere a tutti i concessionari per trovare, progetto alla mano, una soluzione che sia la più concordata possibile

5) **RONNY DONZELLI:** Per gli spostamenti, abbiamo detto che le spese sono a carico del Comune ma il marmista? Sarà a carico dei concessionari?

6) **ANDREA SERFOGLI:** Ripeto, TUTTI GLI INTERVENTI SARANNO A TOTALE CARICO DEL COMUNE, sia la “concessione”, sia tutte le opere legate alla traslazione del feretro e per quanto mi riguarda, anche la cassa, perché penso che in alcuni casi vada sostituita anche quella, forse no, mi auguro di no, perché sono momenti complicati. Del resto il discorso è quello di avere diritto ad un posto, se quello la pietra l’aveva già fatta, le lettere, a spese proprie non è che si può pensare che poi quello debba riaccollarsi spese per rifarle. Io la intendo così e così ho dato disposizioni. Faremo poi una riunione specifica convocando le 97 famiglie interessate dal provvedimento. Quindi un numero abbastanza consistente. Non so se sarà possibile incontrarli tutti insieme. E’ chiaro che la tipologia della tomba è completamente diversa, quella era un lastra di travertino in terra, questi sono specchi e quindi è chiaramente diverso. Come succede? Uno va dal marmista, sceglie la pietra, sceglie le lettere, paga quei 1000/1200€ , quelli che sono i normali costi. Senz’altro per questo occorreranno degli oneri aggiuntivi, dobbiamo definirlo con il funzionario. Io credo che il disagio sopportato dalle famiglie pretenda la massima risposta da parte del Comune. La copertura finanziaria degli interventi sono sicuro che si troverà, anche perché poi, al di là degli aspetti economici, ci debbono essere soprattutto i rispetti umani.

7) **ALEX DEL MORO:** io apprezzo, quello che ha detto l’Ass. e lo ringrazio perché questo, chiaramente, è un problema molto sentito; sinceramente però devo aggiungere qualcosa. Lei diceva che queste tombe non possono essere fatte come prima, però si possono fare sopraelevate rispetto al piano terra e rimanere quindi a cielo e questo perché chi ha comprato quella concessione voleva quel tipo di tomba, sia perché è differente da un “colombaro”, prima di tutto ci si possono mettere dei fiori e nel colombaro, invece ci si può mettere solo qualche fiore finto o reciso, ma non certo vasi di fiori e per molti, me per primo, è importante anche portare fiori. Io avevo mia mamma, che per es. fiori recisi non ne voleva, quindi lei come mio nonno avrebbero voluto un vaso di fiori. Poi c’è anche un discorso di accessibilità, vedere un anziano salire su una scala per andare a mettere dei fiori in un loculo al quinto piano lo vedo disagevole, così come averlo basso basso non credo che sia il massimo. Ora, secondo me, il problema si potrebbe affrontare in due modi, se non c’è la volontà di fare qualcosa di alternativo al colombaro, può anche andare bene, ma per lo meno rispettare questa esigenza dei fiori, sarebbe un piccolo modo di dire al cittadino: -“guarda hai subito questo danno, almeno questo rispetto ti si concede, non avrai la lapide come prima ma almeno l’opportunità di mettere due vasi ce li puoi mettere”. E questo sarebbe fattibile, così come il colombaro, invece di avere tot piani ne avesse un po’ meno, essere più basso. Sicuramente non sarà la stessa cosa di prima, il danno c’è stato, il danno morale non lo pagherà nessuno perché chiunque ha vissuto un’esperienza del genere, che comunque si guardi, al solo pensiero è brutta, c’è chi ci ha il nonno, chi il fratello, chi un figlio, chi la mamma. Quindi la mia richiesta è questa se si può parlare di una soluzione diversa rispetto al colombaro ben venga, sono cosciente che, anche se credo che sia fattibile e penso lo sia, non sarà seguita questa soluzione, però, almeno per quanto riguarda i fiori io credo che sarebbe buona cosa venirci incontro, anche perché questo sarebbe fattibile; cercare una soluzione, un piccolo davanzale di fronte al colombaro, o qualcos’altro da studiare insieme. Una soluzione si può trovare. Veniamo anche noi incontro a voi, per lo meno io, non pretendo come prima, però un piccolo passo da parte vostra sarebbe gradito.

8) **ANDREA SERFOGLI:** capisco che la tipologia di tomba sia completamente diversa; c’è chi, a suo tempo, ha scelto confidando che fosse una cosa garantita, perché aveva esigenze diverse, perché voleva maggiore spazio ecc. tutte cose da considerare, ma il problema sta nell’area che abbiamo opportunamente ricavato, perché le aree limitrofe al Cimitero sono tutte di proprietà dell’Università e di un privato, quindi avremmo dovuto fare anche un esproprio, perché se avessimo voluto ricollocare almeno queste 97 salme, in dei sottologgiati, sarebbe occorso più spazio. Sicuramente non li manderemo in cima, anche perché ci sarà da fare una considerazione di valore,

in quanto i posti in cima valgono meno, le mediane di più, quindi dovremo capire il valore di queste concessioni a suo tempo, che io posso immaginare equivalenti ad una seconda/terza fila, non certo a una quarta. A parte il fatto che l'altezza massima sarà, appunto, di quattro. Comunque ha fatto bene a dirlo, perché se si può individuare qualche soluzione, accorgimento, per far sì che si possano mettere anche dei vasi, lo faremo, ne parlerò con il tecnico. Quando quest'area sarà riprogettata, stanno cominciando ora a studiarla, verranno dei loculi anche lì. I numeri, purtroppo sono abbastanza elevati, pensavo che fossero più contenuti, ma tutto quello che potremo fare lo faremo.

- 9) **BENEDETTA DI GADDO:** Noi ci rendiamo disponibili come CTP a fare da tramite, a contattare i cittadini e raccoglierne le esigenze.
- 10) **SERGIO BRONDI:** potremmo fare una riunione ad hoc per incontrare tutte le persone interessate dal problema.
- 11) **ANDREA SERFOGLI:** Appena i lavori saranno in fase avanzata, si farà una riunione sul posto, mi faccio dare l'elenco, so che per. es. qualcuno sta fuori Pisa. So che chi l'ha progettato ci ha i genitori. Anche perché poi sarà giusto parlare un po' con tutti. Io mi scuso, perché la situazione è davvero incresciosa, se non drammatica, perché il dolore si rinnova e si aggiunge disagio a dolore. Purtroppo abbiamo trovato una situazione così, cerchiamo di risolverla al meglio. Io, dall'Ufficio vi faccio avere l'elenco dei concessionari.
- 12) **BENEDETTA DI GADDO:** **Li contatteremo e riassumeremo quelle che sono le esigenze comuni a tutte le famiglie e quelle particolari, redigeremo un documento sulla base del quale sarà più facile prendere decisioni.**
- 13) **ANDREA SERFOGLI:** io, alcuni, li conosco, perché vengono da me ogni 15/20 giorni. Anche per me, vi assicuro, è assolutamente imbarazzante.
- 14) **AMANCIU EDU NTUGU NENGA:** se si potesse parlare con il progettista
- 15) **ANDREA SERFOGLI:** Meglio lasciarlo perdere quel progettista lì. Quello di adesso, non ha colpa. Chi lo aveva autorizzato a fare il progetto a suo tempo, avrebbe dovuto autorizzarlo anche a far la firma. Non si può autorizzare uno nel 2013 e poi nel 2015 ci si accorge che non si poteva autorizzare, oppure, per ripicca, non si autorizza per la firma digitale; perché perdere tre mesi se dargli o meno la firma digitale, data la situazione così delicata, mi sembra abbastanza grave. Vuol dire avere una visione miope della situazione e non complessiva.
- 16) **RONNY DONZELLI:** passiamo adesso al secondo punto all'Odg, che il cambio di viabilità su Via Maragone a Porta a Mare, a fronte della chiusura di Via 2 settembre, per i lavori al ponte dell'Incile, senza di ciò avere avvisato preventivamente la popolazione e tanto meno aver dato luogo a qualsiasi intervento di mitigazione del disagio, che sarebbe stato necessario prima di adottare un simile provvedimento, che ha permesso a tutto il traffico, sia quello delle auto, sia quello pesante di transitarvi.
- 17) **ANDREA SERFOGLI:** **Quello pesante, se ci passa è abusivo! L'ordinanza è stata cambiata e quindi dovrebbero transitarvi solo autoveicoli sotto un certo peso...**
- 18) **ROSANNA SODINI:** ex dip. Comune di Pisa, sono nata in Via B. Maragone al num 9, perciò la situazione la conosco. Ora se si parla di palliativi del tipo: ci possono passare solo le auto (poi tanto ci passano tutti anche i camion pesanti, autoarticolati ecc.) oppure ci devono passare a 30km/h (poi tanto ci passano sparati alla velocità che vogliono), perché da quando è stata chiusa per lavori Via 2 settembre, Via B. Maragone è diventata Via 2 Settembre che va a Marina di Pisa, perciò ci passa chiunque. Non solo ci passa chiunque, ma passano anche a velocità esorbitanti. Quando Via Maragone era una strada a fondo chiuso, era uno dei due viali della Saint Gobain, ha subito il bombardamento del 31 Agosto del '43 e noi non sappiamo, oppure lo sappiamo, perché è bastato che venissero quelli del gas a fare i lavori delle tubature, per rendercene conto, che noi non abbiamo fondamenta delle case e fondamenta sotto la strada; perciò il nostro problema serio è che, prima di tutto, viviamo in case che sono state costruite nel 1939/1940, hanno subito il bombardamento e pendono e tremano tutte le volte che passa una

macchina a velocità; abbiamo, sicuramente, sotto l'acqua, abbiamo l'Arno a 30m e il Fosso dei Navicelli, che anche se l'hanno interrato ma, l'acqua sotto c'è lo stesso e più il discorso dell'Incile. Perciò la situazione è molto seria. Io avevo letto due articoli dell'Amministrazione Comunale che avvisava di questo periodo di cambio di senso e che il 24 Aprile, per fine lavori, si sarebbe ritornati alla vecchia viabilità; invece, mi sono documentata, ho visto il progetto del 2007 dell'Incile e si vede benissimo, Via Maragone, con un disegno in rosso, ben visibile, con su scritto "cambio di viabilità", quindi c'è il dubbio che poi, alla fine sarà ricambiato, oppure c'è un semaforo, che aiuta l'automobilista, in caso di ponte chiuso, a girare in Via Maragone. La cosa seria che io vorrei invitarLa a vedere, ma non da solo, insieme a tutti noi, magari ci mettiamo d'accordo, le mostro come pende casa mia. Io sono molto preoccupata sulla precarietà che ha questa strada. Ieri stava transitando un camper che si è trovato in difficoltà per manovrare perché non ci stornava. Ieri, Domenica delle Palme, c'è stata la coda per ore, da Via 2 Settembre a Via Livornese. E' stata preso in considerazione il fatto che quella non è stata costruita come strada a forte circolazione, ma come strada a fondo chiuso? E quando è stata costruita, nessun operaio aveva la macchina, e quindi non furono costruiti neppure i garage; non è come oggi che in ogni famiglia ci sono 3 auto e chiaramente vengono parcheggiate sulla strada; perciò non è stata pensata e costruita come si vorrebbe che fosse oggi, solo perché torna bene così. No! Quindi io la sollecito a venire.

- 19) **ANDREA SERFOGLI:** ma guardi che la situazione la conosco, perché porto tutte le mattine la figliola alle Scuole Biagi.
- 20) **ROSANNA SODINI:** ma la mattina mi viene male... sarebbe meglio il pomeriggio, verso le 17/18, perché è l'ora di rientro. Ci sono i vigili di Quartiere e capisco che essi non abbiano soltanto Via Maragone da guardare, avranno un bel po' di strade da frequentare, però io le chiedevo, in questo momento, abbiamo verificato ed apprezzato il fatto della buona volontà di aver piazzato il cartello di divieto di transito ai camion, ma Le posso assicurare che non si vede ed anche il limite di 30Km/h è stato messo in un punto sbagliato, perché noi che siamo addetti ai lavori lo vediamo, ma se Lei le lo mette in una curva, quando si arriva in velocità non ci si fa caso. Si verifica questo, che se Lei ci passa e non è informato, vede tutto transennato, non capisce cosa succede ma intravede che l'unica via di uscita è Via Maragone, ma non vede il divieto, perché è in alto ed è in curva, quando si gira.
- 21) **MAURIZIO FERRUCCI:** Venendo da Via Conte Fazio, per immettersi ed andare verso Marina, due erano le possibilità o entrare in Via Maragone oppure girare a destra e prendere l'Aurelia, poi via Livornese, Ponte del CEP e via... La domanda è questa: "di queste due soluzioni, che portano alla stessa conclusione, perché il risultato finale è sempre il solito, come è possibile che il tecnico, che è tecnico, abbia preferito Via Maragone, quando, invece poteva scegliere l'altra opzione, non creando i problemi che sono stati denunciati dalla popolazione?"
- 22) **GASPARE L'EPISCOPIA:** Io non sono preoccupato del camion, anche se grosso, che possa passare una tantum, quanto del carico ciclico continuo delle auto che è molto più pericoloso, quindi il problema si riconduce non tanto al carico pesante, quanto alla quantità di auto che vi transitano. Soprattutto nel periodo estivo, con il traffico del mare verso Marina. Il carico ciclico ricade direttamente su quelle che non sono le fondazioni delle case, ma sono muri in pietra costruiti negli anni '40 e qualunque soluzione tecnica presa sulla strada, in qualche modo va sempre a scaricarsi sulle pareti sotterranee del muro delle abitazioni. Quindi, a prescindere dalla soluzione preferibile di incanalare il traffico sull'Aurelia e poi dal Bar Livorno in Via Livornese; Via Conte Fazio ha la capacità di incanalare quella mole di traffico ma ci si chiede quali siano stati i dati per i quali, questo tecnico, ha deciso di fare questa scelta. Cioè, c'è un'oggettivazione di questa scelta? Sono stati fatti dei carotaggi, delle trivellazioni per capire quanta roba c'è sotto e che tipo di materiale c'è? Perché se solo lo avesse fatto, quel tecnico, non avrebbe avuto il coraggio aprire la strada al traffico indistinto! Glielo posso assicurare! E' solamente da incoscienti! E se qualcuno dovesse metterci la firma...

- 23) **ANDREA SERFOGLI:** Ma non ce la mette nessuno la firma... l'ho chiesta, ma hanno detto di no
- 24) **GASPARE L'EPISCOPIA:** ma ne ero certo, nessuno metterebbe la firma su una cosa del genere!
- 25) **RENZO GARGANO:** è chiaro come ha ragionato il tecnico, non ha voluto intasare l'Aurelia, avendo già un traffico non indifferente.
- 26) **CARLA RICCI:** in quella strada lì c'è anche un altro problema, quello dei tubi dell'acqua sono in Eternit.
- 27) **ANDREA SERFOGLI:** L'acquedotto è per la maggior parte in Eternit.
- 28) **ROSANNA SODINI:** ma vede, Assessore, loro, è dal 2007 che hanno deciso di cambiare il verso a Via Maragone e quindi tutto fa pensare che, a lavori ultimati, poi rimarrà aperta in quel verso.
- 29) **CARLA RICCI:** In un precedente CTP questa cosa era già stata oggetto di discussione. Sul discorso di questi carotaggi, io credo che la ditta che sta facendo i lavori all'incile sarebbe perfettamente in grado di fare dei carotaggi. Non capisco perché ci venga detto che non è possibile farli.
- 30) **IAN ANTHONY:** perché sono iniziati i lavori se nessuno ci ha messo la firma? Guardi che quando passa un camion, trema tutta la casa. Ma lei cosa farebbe?
- 31) **ANDREA SERFOGLI:** farei quello che avete fatto voi, chiamerei i VVFF; farei una diffida a quel dirigente che ha disposto l'ordinanza per deviare il traffico lì, denunciando che si verifica questa cosa e che lo ritengono responsabile di eventuali danni a cose e persone. Io sono venuto qui e mi faccio carico delle risposte da dare ai cittadini, anche se il lavoro dell'Assessore sarebbe un altro. Ciò detto è un problema di Mobilità e non di Lavori Pubblici.
- 32) **VALERIA ANTONI (Cons.Com.M5S):** L'Assessore competente se ne è lavato le mani. Il problema sta soprattutto in Via del Chiassatello e su quella proposta che avevamo fatto in seduta consiliare di deviare il traffico su quella strada intorno a Corte SANAC e rendere temporaneamente aperta, in doppio senso Via Livornese in modo da creare una forcilla ed alleggerire quel traffico, ma l'Ass. "competente" Forte, ha detto che non era il caso, che era una situazione che si risolveva entro il 24 di Aprile e quindi non era il caso di far tanti problemi.
- 33) **ANDREA SERFOGLI:** Esiste un Comitato Tecnico dove è presente la Polizia Municipale, la Mobilità, il Coordinatore dei Lavori pubblici, un rappresentante del CTP, della SEPI, insomma, vari soggetti, che quando si prende in esame opere che incidono sulla "Mobilità", "valuta" la situazione e cerca di individuare delle soluzioni che ne mitigano l'impatto – perché ogni cantiere crea dei disagi, non virtuali, rallentamenti, lavori notturni ecc – Qualche tempo fa, anch'io partecipavo, anche se in maniera impropria, perché sono Comitati Tecnici, anche per avere il polso della situazione. Allora, questo Comitato si è riunito prima della chiusura del Ponte girevole, perché la strada andava chiusa, senza alternative e per individuare le misure conseguenti sulla mobilità ed hanno valutato che la soluzione migliore fosse quella di deviare il traffico su Via Maragone ed è capace che lo abbiano fatto prendendo semplicemente una carta topografica, senza un effettivo sopralluogo. A quel punto la Consigliera Carla Ricci, che lì abita, è venuta a denunciarmi questa situazione che avrebbe potuto essere un problema. Ciò prima che fossero deviate le auto. **Al che io mi sono attivato, una quindicina di giorni prima che chiudessero la strada e mi sono rivolto alla PISAMO che è la Società preposta per la manutenzione dei piani viari, nella persona del suo direttore, facendogli presente di questa previsione, prima di dargli attuazione, considerato che io da questa strada ci sono passato, ho visto com'è, mi sono reso conto della situazione delle case, dei marciapiedi sconnessi, che c'è una traccia della tubatura del gas, che la strada è sconnessa, che era una strada a fondo chiuso, che le case sono fine anni '30, che temevo che sotto fosse vuoto, che sarebbe stato meglio che si facesse un sondaggio dell'asfalto per capire com'era la situazione. Mi sento dire "va bene", ma le cose poi sono andare avanti e sia il sopralluogo che il sondaggio non sono stati fatti. Io confidavo anche si potesse avere un rinvio, perché poi erano subentrati**

problemi tecnici per quanto riguardava la realizzazione delle opere dell'Incile; il Direttore dei lavori mi aveva detto che forse era una cosa che si sarebbe rimandata a dopo Pasqua. Poi io sono stato in ferie una settimana, al ritorno ho parlato con la Direzione della Mobilità, con Cini, con Fiorindi, con il Comandante Bortoluzzi dicendo loro che andassero a controllare perché non credevo che ci fossero le condizioni per un provvedimento del genere. Al limite, che qualcuno mettesse per iscritto, nero su bianco, che non c'erano problemi perché se uno scrive che ha fatto il sopralluogo e poi succede qualcosa... Poi sono intervenuti i VVFF, hanno fatto questo verbale, questo fonogramma nel quale si dice che se non si fanno indagini ulteriori, più approfondite, così, *“da una verifica effettuata a vista sulla strada sono visibili segni di asfaltatura recente per lavori del gas e la sede stradale non risulta ideale, per presenza di avvallamenti anche se di lieve entità ... non si è in grado di stabilire la resistenza della strada al traffico in quanto occorrono esami strumentali che vanno svolti da tecnici esperti del settore”*. A questo punto ho detto, sarà opportuno fare questi rilievi velocemente? Onde evitare che a qualcuno poi venga una crepa in casa e ci faccia causa per richiesta danni? Perché io poi, i danni non li pago! Si andrà alla Corte dei Conti, se ci fanno causa e si perde.

- 34) **IAN ANTHONY:** ma non è solo una questione di danni... è che se viene giù la casa e qualcuno ci rimane sotto! Ma della vita delle persone non interessa a nessuno!
- 35) **ANDREA SERFOGLI:** Sono stati, a quel punto presi quegli interventi atti a ridurre la velocità, a inibire il traffico pesante. Quello che vi posso dire io, che io ho suggerito di chiudere la strada. Mi hanno detto che pericoli non ce ne sono, anche se nessuno lo ha messo per iscritto e che il disagio è temporaneo perché i lavori dovrebbero terminare il 24 Aprile.
- 36) **ROSANNA SODINI:** almeno una lettera in cui sostengono che non c'è pericolo.
- 37) **CARLA RICCI:** L'unica soluzione è fare una diffida
- 38) **ANDREA SERFOGLI:** Siete il Consiglio Territoriale di Partecipazione, siete soggetti che conoscono il territorio, se questo CTP ritiene che vi siano gli estremi per una mozione... la fate.
- 39) **BENEDETTA DI GADDO:** Perfetto, noi domani l'altro abbiamo il CTP, per cui domani riceverete l'ordine integrativo su Via Maragone e così con voto unanime, mi auguro si abbia più forza per chiedere il ritiro del provvedimento.
- 40) **ANDREA SERFOGLI:** Viene mandato al Sindaco, alla Giunta, e sulla base della richiesta del CTP e sulla base di una verifica, perché se si chiude questa strada e si ferma tutta l'Aurelia... ma secondo me, la situazione potrebbe reggere. Come diceva il Sig. Gargano, non è che si sono divertiti a mandarli in Via Maragone, hanno solo cercato di risparmiarne un maggiore flusso all'Aurelia. Ma se voi ritenete che ciò non aggravi più di tanto la situazione fate un OdG in cui chiedete un'assunzione di responsabilità da parte dei tecnici competenti, per eventuali danni che vengano lamentati e chiedete la possibilità di chiudere la strada per verificare la ricerca di un percorso alternativo di quello attuale. Poi questo sarà mandato al Sindaco, alla Giunta, al Dirigente della Polizia Municipale, all' Ass. alla Mobilità e poi credo, che se ne terrà conto sicuramente. Non è che le ordinanze le faccio io. Sono competente in capo ai tecnici.
- 41) **RENZO GARGANO:** Perché hanno asfaltato Via Iacopo Arrosti?
- 42) **ANDREA SERFOGLI:** No! Quello è un ripristino! Dopo che sono state fatte le tracce per il gas e sono state ricoperte, non si può riasfaltare subito. Intanto si copre la traccia. Si aspetta che si assesti il provvisorio e poi si riasfalta completamente. Presumo che in Via Iacopo Arrosti il lavoro sia stato fatto prima che in Via Maragone.
- 43) **RENZO GARGANO:** ... e son soldi buttati via!
- 44) **ANDREA SERFOGLI:** Guardi che al cittadino non costano un euro, sono tutti lavori a carico della Soc. che ha effettuato lo scavo. C'è un disciplinare approvato dalla Giunta Comunale, per cui, quando qualcuno taglia una strada, deve provvedere anche alla sua riasfaltatura. Quindi lì, la riasfaltatura della strada senz'altro andrà fatta. La cosa da verificare sarà, se sotto non c'è niente, perché il manto d'usura previsto di 5 cm sia consono. Per

rispondere però alla domanda della Sig.ra Rosanna e della Consigliera Ricci, sul fatto che questa strada poi torni come prima, a quanto ne so io, sì! Ad ogni buon conto approfondiamo e nel caso non fosse così, le ipotesi possono sempre cambiare.

- 45) **RENZO GARGANO:** Ma i cittadini di Via Maragone non la possono chiudere la strada?
- 46) **ANDREA SERFOGLI:** Mah!?! La strada non è privata è comunale, per cui se fa un blocco, poi l'arrestano.
- 47) **MARIELLA ADDOBATI:** Se Lei ci consiglia di fare questa cosa per far tornare il senso in Via Maragone come era prima, non è che si congestionerà il traffico che già era congestionato prima della chiusura di via 2 Settembre e quindi il problema vero è la viabilità di Porta a mare così come è stata impostata adesso? Non è solo il discorso della chiusura di questa via; c'è Via del Chiassatello e lì c'è sempre la fila e da prima della chiusura del Viale d'Annunzio e lo stesso sull'Aurelia per immettersi; quindi questa è una problematica figlia della nuova viabilità che ci è stata imposta e vorremmo capire se ci sono soluzioni.
- 48) **GASPARE L'EPISCOPIA:** Noi chiediamo una dichiarazione nella quale si scriva che la strada ha la struttura per resistere al carico ciclico delle auto e ci teniamo il traffico. A prescindere dalla viabilità. La viabilità diventa un problema secondario. Anche il fatto su chi sia a pagare la riasfaltatura se il Comune o il Gas, non me ne importa niente... a me importa non rimanerci sotto!
- 49) **ANDREA SERFOGLI:** Sono d'accordo con lei, c'è un problema di sicurezza, ma se ci muore qualcuno, poi qualcun altro va in galera. Il problema dell'Aurelia, una volta realizzata la rotatoria di Via Fossa Ducaria.
- 50) **CARLA RICCI:** Se quella fosse stata fatta prima, forse non si sarebbe verificata questa problematica.
- 51) **ANDREA SERFOGLI:** Si farà senz'altro perché ci sono i soldi per farla. Anche per lo scambio di marcia quella rotatoria lì sarà importante, oltre che a levare il semaforo. La rotatoria con i bomboloni di plastica è contro legge, ci sono delle sentenze penali, di gente, di cantonieri, che l'hanno fatta e gli hanno condannati. Qui su Pisa, di quelle lì, non ne vedrà più nemmeno mezza. **Comunque il progetto è stato realizzato e reso esecutivo. Proprio stamattina sono stato a vederlo nell'ufficio, è stato consegnato anche il piano di sicurezza. Dopo Pasqua sarà mandato – perché ci sono i soldi trasferiti dalla Regione- all'Ufficio gare, verrà fatta la gara, con procedura negoziata, costerà 500.000€ e sarà realizzata entro la fine dell'anno.**
- 52) **ROSANNA SODINI:** purtroppo noi non abbiamo una strada costruita come l'Aurelia, per capirsi, in parole povere ed è proprio questa la nostra paura. Quando la ditta che sta costruendo l'Incile, scava o picchia, deve fare il suo lavoro, ma io le garantisco, al di là di ora che abbiamo le case che ci tremano perché ci passano le macchine, e a parte le piccole scossette di terremoto, che noi sentiamo più di altri, noi quei lavori li abbiamo fortemente sentiti, come se fossero piccole scosse di terremoto.
- 53) **ANDREA SERFOGLI:** La capisco Signora, hanno fatto una palificazione che è andata a 18 metri sotto.
- 54) **MAURIZIO FERRUCCI:** credo di aver capito quindi che il Consiglio, mercoledì, domani l'altro, prenderà posizione, -se ci sarà la maggioranza, perché potrebbe anche non esserci, ma penso proprio di no- nei modi e con le terminologie proprie di una denuncia legale. Però, visto che questa cosa, dal punto di vista legale, avrà i suoi tempi, perché il CTP non può che muoversi così, io invito i cittadini di Via Maragone a non fare solo parole, lo dico come persona e non come Consigliere, a passeggiare lungo la via, a creare ostacolo. Noi possiamo protestare come CTP solo nelle forme che la Legge ci impone e ci permette, però come uomo farei anche qualche pressione maggiore. Certo, fossi solo io, potrei mettere la mia macchina di traverso ma se siete in tanti... anche la solo la pressione, giornali... 50Canale
- 55) **BENEDETTA DI GADDO:** per intendersi: si chiede una verifica tecnica volta ad accertare quanto denunciato per la loro sicurezza ed individuare un percorso alternativo.



- 56) **CARLA RICCI:** Resta da capire se dopo, a lavori finiti, la strada rimane così. Noi avevamo fatto anche delle proposte. A questo stato di cose si poteva ovviare pensando di fare prima il lavoro della rotatoria del Ponte del CEP, che è prevista da anni. Si chiede quindi il rifacimento della strada, con il ripristino dei marciapiedi, scorciandoli, prevedendo un parcheggio a lisca di pesce. Poi c'è una proposta del Circolo di Porta a Mare (**che si allega per completezza**)

## PROPOSTA DEL CIRCOLO PD DI PORTA A MARE

**LA PROPOSTA PER UNA NUOVA VIABILITA' PREVISTA DURANTE L'APERTURA DEL PONTE GIREVOLE SUL VIALE 2 SETTEMBRE PREVEDE QUANTO SEGUE:**

- 1) **INSERIMENTO DI UN SEMAFORO ALL'INIZIO DELLO SPARTI-TRAFFICO DOVE SI IMMETTE LA FINE DI VIA CONTE FAZIO CON IL VIALE 2 SETTEMBRE, FACENDO IN MANIERA CHE ENTRI IN FUNZIONE IL ROSSO, PER EVITARE LA CIRCOLAZIONE SUL VIALE 2 SETTEMBRE, E INDICAZIONE DI FRECCIA VERDE PER DEVIARE E INDIRIZZARE IL TRAFFICO A DESTRA PER L'IMMISSIONE SULL'AURELIA;**
- 2) **SEMAFORO LAMPEGGIANTE, QUANDO IL PONTE GIREVOLE E' CHIUSO**

30 03 2015

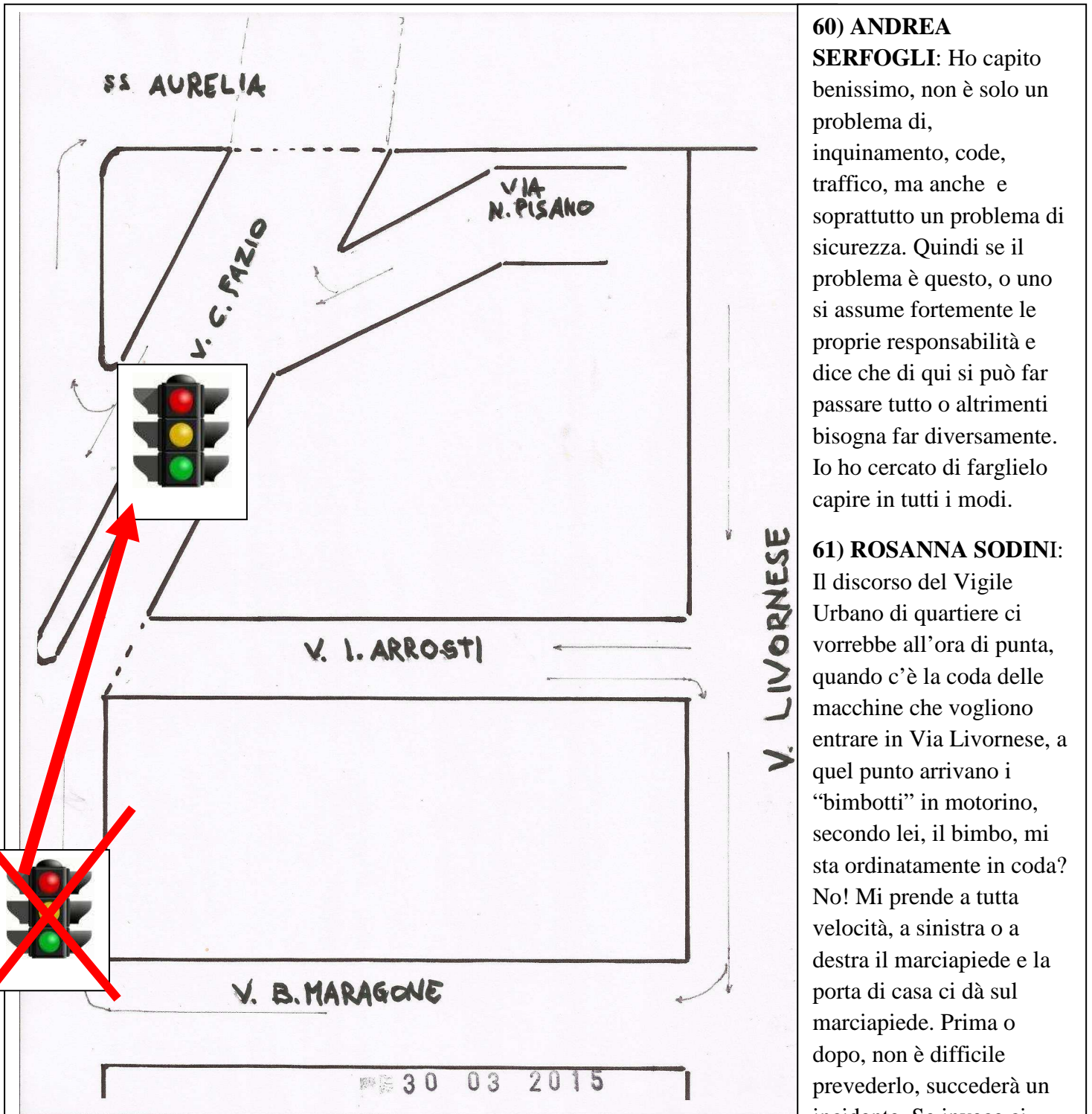
**CARLA RICCI:** illustra il progetto, considerato il più ovvio.

57) **ROSANNA SODINI:** certo è che con le vie diplomatiche, i tempi saranno lunghi. Potremmo chiedere un incontro con questi tecnici.

58) **ANDREA SERFOGLI:** io domani alla 15 ho la Giunta, se finisce alle 17, alle 17:30 vengo lì sul posto, con un tecnico a vedere come vive il problema. ... o verso le 18, a seconda di quando mi finisce la Giunta. La Politica è anche questa: si prende il Dirigente, e gli si dice: - te ora, da oggi, cambi l'ordinanza e fai passare il traffico di là. Ed è bell'e risolto il problema, in 24 ore. La via Politica è quella. Se io domani, vengo lì, con questo e si rende conto che ci sono dei pericoli, magari quello si convince e poi lo fa. Va bene si ingolferà un po' più l'Aurelia, ma qui c'è un pericolo reale .

59) **PAOLO** (marito di Carla Ricci): Tutti siamo consapevoli che i lavori per l'Incile vanno fatti, per la salute di tutti, perché lì era un putridume notevole da 50 anni a questa parte, ma che

si faccia per lo meno una levigatura dell'asfaltatura. Di vibrazioni ce ne sarebbe già, tante meno. Non penso che ci voglia tanto né tanto tempo, quanto ci vorranno 2 giorni? Allora per 2 giorni, si chiude la strada con la scusa dei lavori e poi si rimette il senso nel verso che c'era prima, così, intanto, la gente si riabituava

**60) ANDREA**

**SERFOGLI:** Ho capito benissimo, non è solo un problema di, inquinamento, code, traffico, ma anche e soprattutto un problema di sicurezza. Quindi se il problema è questo, o uno si assume fortemente le proprie responsabilità e dice che di qui si può far passare tutto o altrimenti bisogna far diversamente. Io ho cercato di farglielo capire in tutti i modi.

**61) ROSANNA SODINI:**

Il discorso del Vigile Urbano di quartiere ci vorrebbe all'ora di punta, quando c'è la coda delle macchine che vogliono entrare in Via Livornese, a quel punto arrivano i "bimbotti" in motorino, secondo lei, il bimbo, mi sta ordinatamente in coda? No! Mi prende a tutta velocità, a sinistra o a destra il marciapiede e la porta di casa ci dà sul marciapiede. Prima o dopo, non è difficile prevederlo, succederà un incidente. Se invece ci

fosse un po' di vigilanza, non pretendo 24h su 24, ma almeno nelle ore di punta, da decidere insieme, magari il sabato e la domenica, perché guardi che, ieri e ieri l'altro è stato un via vai continuo, allora a quel punto, il bimbo, anche se monta sul marciapiede col motorino, non andrà così forte come solitamente va. E' proprio da regolarizzare una situazione che io mi auguro che sia solo per un periodo, quanto mai breve e al meglio.

**62) CARLA RICCI:** Io ho avuto modo di vedere che ci sono passate varie volte delle ambulanze, a forte velocità, come è giusto che sia, e quando trovano la fila, come fanno a

passare? L'altro giorno è transitata perfino l'autogru dei VVFF in velocità, tremava tutto. Ci passano anche le betoniere del cantiere.

**63) PAOLO:** hanno messo una transenna, con un cartello al centro della strada, in alto, di divieto al transito pesante. Io sarei molto tentato di spostare quella transenna, ma da me, poi ho qualche remora.

**64) ANDREA SERFOGLI:** Io eviterei, perché, se poi qualcuno, ci va a sbattere contro ...

**65) PAOLO:** ma allora, per lo meno, diminuire l'accesso in larghezza, per cui se uno guida un camion, vede che non ci passa, ha ancora il raggio per passare a destra, dall'Aurelia.

**66) ROSANNA SODINI:** Allora, ho ragione io, quando dico che non è messo bene il cartello!

**67) PAOLO:** C'è passato anche l'autoarticolato del CPT... mi sembra eccessivo!

**68) ROSANNA SODINI:** allora Assessore viene domani alle 18?

**69) ANDREA SERFOGLI:** mi dia un riferimento, un cellulare, io la chiamo appena parto dopo la Giunta, spero di farlo anche verso le 17:30, perché a quell'ora mi riesce di portarci anche qualche tecnico, dopo risulta un po' più difficile; comunque si percepisce subito la situazione; io vidi, entrando in una casa, che era tutto dissestato. Guerrazzi presiede lo stesso Comitato.

**70) CARLA RICCI:** lui mi disse: -"questa è l'ordinanza ed io faccio così!"-

**71) GARGANO RENZO:** Ora che avete visto tutto il troiaio che avete creato a Porta a mare, perché se lavoravate benino non ci si ritrovava in queste condizioni, ma delle buche della città, non si interessa nessuno? C'è poco da dire? Nel senso che ci sono e ci rimangono? Avete una vergogna davanti al Comune! E' proprio vergognosa una strada così! E voi che ci vedete tutti i giorni la gente che traballa non vi riesce di farci niente?

**72) ANDREA SERFOGLI:** Ora voglio vedere la gente come li spende questi soldi... perché ci si aspetta forse troppo da questo bilancio partecipato... voglio vedere quante buche ci si tappa.

**73) GARGANO RENZO:** Con tutte le tasse che si pagano, con tutte le multe che fate, milioni e milioni di multe ... perché ci sono i Comuni che si sono vantati d'aver fatto migliaia e migliaia di multe...

**74) ANDREA SERFOGLI:** Sa quanto si incassava nel 2011 di multe? 9.000.000! Sa quanto si incassa ora? Poco più di 5.000.000! La gente non le paga più!

**75) GARGANO RENZO:** **Avete aumentato anche li stalli celesti!**

**76) PAOLO MAMMINI:** Se la discussione sul Cimitero e su Via Maragone è terminata, volevo fare una domanda all'Assessore sul bilancio partecipato, perché sulle quote che spettano alle varie Circoscrizioni, che se non sbaglio dovrebbero essere 500.000 Euro, circolano delle voci che la quota vada tutta da una parte... a Nord ... la gente sta a dire...

**77) ANDREA SERFOGLI:** **A dare ascolto alla gente... si va poco avanti! C'è anche la bobina che gira ... per cui tutto è registrato. Il discorso sta in questi termini: queste cifre, indicativamente 500.000 sono destinate ad un territorio ... e anche qui si potrebbe anche obiettare, perché il CTP5 ha il triplo degli abitanti, ma non è un discorso che va spezzato come un capello. Questi territori hanno tutti pari dignità, i Consigli sono soggetti titolati sulla base del lavoro delle Commissioni, sulla base del confronto coi cittadini, sulla base di una valutazione più complessiva, che chiaramente deve tener conto del programma del Sindaco. La roba che è scritta nel Programma del Sindaco non è che non deve essere considerata, in quanto scritta lì e quindi è certo che si faccia... No! Siccome le risorse sono scarse ... questo è un modo diverso di decidere le cose da fare. Fino all'anno scorso anno, lo decidevo io, cosa si faceva, con una visione complessiva della città. C'era una programmazione, le risorse erano sempre meno di quelle che si prevedeva e poi si individuava, in base alle criticità, quelli che erano gli investimenti che potevamo permetterci, perché purtroppo i bilanci dei Comuni sono quelli che sono. Quest'anno si è ritenuto, anche per dare un ruolo, un senso, alla partecipazione a questi organi, di sottoporre e far individuare ai Consigli, per quanto riguarda tutto il territorio, quelle che sono le priorità all'interno del Territorio. Poi io ho sempre detto, bisogna tener conto del Programma del Sindaco, bisogna anche tener conto, in un territorio, di quelli che sono gli**



interventi fatti e/o che si faranno, nel senso che, se in un'area c'è stato un concentrato una serie di interventi... questo non significa che questi soldi devono andare tutti a San Piero, tutti a Barbaricina, tutti al CEP o tutti da un'altra parte. La valutazione è vostra. La responsabilità è vostra. Non è che sono io che dico vanno lì o vanno là! Voi, in maniera partecipata, ragionata, democratica, vi confrontate, tenete presente, dove sono andati gli interventi fino ad ora, cosa è stato fatto, cosa è previsto che si faccia, quelle che sono le maggiori criticità e poi dovete avere la visione complessiva. Perché il Territorio del CTP è unico! Non si deve ragionare per quartieri! Il Comune è unico! Il CTP è unico! E, ripeto, si deve avere una visione complessiva, che in maniera oggettiva, tenga conto di tutto. Se in un'area c'è stato fatto tanto è chiaro che occorrerà privilegiare situazioni che sono rimaste un pochino più indietro, ma in maniera condivisa! Non in maniera sub-campanilistica! Con una assunzione di responsabilità politica a tutto campo!

78) **BENEDETTA DI GADDO:** Approfittiamo della tua presenza, perché abbiamo fatto da pochi giorni una campagna di ascolto al Circolo de La Vettola, in modo tale da dividere le richieste di San Piero, La Vettola e Porta a mare da quelle a Tramontana, previste per stasera sui quartieri di Barbaricina, Cep, Parco di San Rossore, ma rimandate per poter dare una priorità a questa questione, perché mercoledì mi è pervenuta la richiesta di discuterne preventivamente con loro in Consiglio, prima di andare ad incontrare i cittadini. All'ultima riunione del CTP itinerante gli interventi previsti erano:

**\*1\* A La Vettola:** sulla Via Livornese, copertura del Fosso davanti alla Farmacia Conticini e sempre sulla stessa via, all'altezza di Via Isola del Giglio, copertura anche di quel fosso che è a cielo aperto.

**\*2\* A Porta a mare:** telecamere nel sottopasso e in fondo a Via San Giovanni al Gatano (e questo era noto)

**\*3\* A Porta a mare:** passaggio pedonale in corrispondenza delle Scuole Biagi.

**\*4\* A San Piero a Grado:** marciapiede da pompa di benzina alle Scuole Elementari per mettere in sicurezza i bambini, perché c'è la strada e il fosso.

**\*5\* A Porta a mare:** posizionamento di rastrelliera per bike-sharing, nello spazio adiacente all'uscita del sottopasso, verso Via Livornese, in vista della realizzazione della pista ciclabile.

**\*6\* A Porta a mare:** realizzazione della minirotatoria davanti alle Scuole Biagi, nel punto in cui la Via Conte Fazio incrocia Via Ranieri Sardo

**\*7\* A Porta a mare:** rifacimento marciapiedi di Via A.Moro, perché mi dicevano quelli del Comitato "Il Muretto", dal 18 al 51 sono tutti sconnessi e rotti

**\*8\* A Porta a mare:** rifacimento parcheggio davanti ai palazzi di Ville Urbane, situato all'altezza della Tripola, perché sta cedendo...

Commenti Ass. Serfogli

Si

Si

Bravi

Si

Mmh!

Bene!

Uhn...

Ma quello è provvisorio; è fatto con materiale stabilizzato, perché lì, il progetto, prevede un'area a verde. Che tra l'altro è stata imposta dalla Soprintendenza. Non è stato voluto dal Comune.

E' memoria storica del Canale che lì girava, passava sotto, girava ancora e andava al Sostegno. E quindi quel progetto lì è approvato e non si tocca. Ma nelle more di completare le opere di urbanizzazione, fino in fondo, si farà una cosa certamente un po' meglio.

**\*9\* A Porta a mare:** davanti alla Scuole Biagi, sistemazione del parcheggio, (ma alcune persone non erano molto d'accordo)

Il problema è realizzare un parcheggio in quell'area, unico sfogo per chi vuol portarci un cane, perché non è che ha funzioni di area a verde

79) **CARLA RICCI:** A proposito di cani, c'è quello spazio adibito a Skate, ho chiesto, nell'incontro con l'Assessore di farci anche una zona per i cani

80) **MONICA BERTOLINI:** mah! Io non sono tanto d'accordo! Lo farei da un'altra parte, visto che lì ci si porta i figlioli!

81) **ANDREA SERFOGLI:** E Via Capri? Via Capri è diventata di proprietà del Comune, la settimana scorsa.

82) **BENEDETTA DI GADDO:** quindi si può fare la segnalazione? Per potare gli alberi! Dopo quanti anni?

83) **ANDREA SERFOGLI:** Una quarantina d'anni!

84) **BENEDETTA DI GADDO:** Al prossimo CTP che faremo si raccoglieranno le liste dei lavori dell'altra parte. Amanciu lo dico a te, perché sei un Consigliere di quelle zone, l'elenco dei lavori dei quartieri di Tramontana, per poi andare a fare una sintesi in un'ulteriore seduta del CTP.

85) **AMANCIU EDU NTUGU NENGA:** una bozza ce l'abbiano già...

86) **ANDREA SERFOGLI:** Voi fate l'elenco degli interventi, al di là che questi, possano anche eccedere 500.000 Euro, perché possono essere sempre suggerimenti atti a permettere una pianificazione. Fate un elenco di cose equilibrate, poi noi mettiamo le cifre a questo elenco, oppure motiviamo, in certi casi, se una certa cosa non si può fare, per vari motivi: può essere prevista da opere di urbanizzazione, oppure: costerebbe una valanga di soldi; oppure non si può fare perché la Soprintendenza non l'autorizza; oppure se ci sono dei problemi, ve li specifico, a quel punto; con questi elenchi, vi trovate, come CTP e individuate l'ordine di priorità e a quel punto si tirerà una riga, quando approssimativamente, saremo arrivati a 500.000 Euro e a quel punto incominceremo a fare progettazione e dove ci vorrà da bandire le gare, le bandiremo. Ve lo dico subito per amor di chiarezza. Non sono cose che appena decise si fanno! Hanno un iter! Siamo dentro ad un Comune, Siamo legati a procedure, ed ognuna pretende il suo tempo! Non vorrei che diceste: guarda quando si parte ... e guarda quando si arriva. Ciò per dire fin da subito, che ci vorrà tempo per fare le cose. Per non generare facili aspettative.

87) **BENEDETTA DI GADDO:** l'altra sera durante il CTP itinerante, abbiamo ricevuto, due rappresentanti della Canottieri Giacomelli, che erano stati informati del Bilancio Partecipato, dall' Ass Eligi e richiedevano un intervento del CTP per un'opera di riqualificazione dell'area attorno alla loro sede, questione che è già all'attenzione di Carla.

88) **ANDREA SERFOGLI:** Insomma voi non vi preoccupate, metteteci tutto poi tanto ci si pensa noi

89) **BENEDETTA DI GADDO:** (rivolta al pubblico in sala) se volete venire ad ascoltare, è una seduta pubblica, mercoledì 1 Aprile. Domattina manderò un ordine integrativo su Via Maragone, per l'urgenza che è sorta stasera. Voteremo questo, ciò che ci ha suggerito l'Assessore stasera e cioè una richiesta di verifica tecnica, volta ad accertare quanto lamentato dai residenti di Via Maragone, in merito alla sicurezza e, comunque, ad individuare un percorso alternativo onde evitarne il transito di auto. Questo perché il CTP è un organo istituzionale e quindi assume una decisione politica. Il che non vi impedisce di fare, comunque, una diffida.

90) **ROSANNA SODINI:** io spero che il tecnico si metta una mano sulla coscienza

91) **ANDREA SERFOGLI:** Io mi accontento che il tecnico venga, Signora! Io vengo comunque! A costo di venire a piedi a un quarto alle 7!

92) **RONNY DONZELLI:** Volevo presentare una proposta di un nostro ex Consigliere di Circoscrizione Armando Barsotti:

AL PRESIDENTE DEL C.T.P.  
AI CONSIGLIERI TUTTI

Sottopongo alla vostra attenzione quanto segue.  
Alcuni anni fa , come consigliere della Circoscrizione, avanzai alcune proposte, che purtroppo non ebbero seguito. Oggi visto , l'aumento della popolazione del C.E.P. , vede le proposte di allora, ancora più urgenti e necessarie.  
Si tratta di due collegamenti, che agevolerebbero non poco, C.E.P.- San Rossore e C.E.P- Barbaricina.  
Primo- Rendere percorribile il tratto di strada, utilizzata nel passato, come servizio all'argine.  
Fra Via dell'Argine e Via delle Lenze.  
Ridurrebbe di chilometri il percorso C.E.P. – San Rossore.  
Secondo- Creare un percorso ciclo-pedonale, nella vecchia Via Dell'Argine Vecchio o alla Leona,oggi Vicinale.  
Si tratta di un percorso che va , dal Palazzo Solare a Via Delle Lenze.  
Questo renderebbe più agevole, il collegamento del C.E..P. con la Posta di Barbaricina,viceversa.  
Sicuro che il problema verrà affrontato in Consiglio, ringrazio

Consigliere

Barsotti Armando

30 03 2015

93) **ANDREA SERFOGLI:** questa problematica la conoscevo già; per quanto riguarda Via dell'Argine credo che sia di proprietà pubblica e quindi credo che in qualche modo si possa agire. Invece, quest'altra è una strada privata, penso, comunque, già a suo tempo feci approfondire e quindi non è semplice poterlo realizzare



AL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE N° 2

AI SIGNORI CONSIGLIERI

=====

SEDE

Mi preme informarvi, che a seguito di una mia interrogazione, fatta in data 10 / 04 / 1998 PROT. N° 422 1/9/6. Il Consiglio di allora, si espresse sul problema, con una Delibera di Proposta, approvata all'unanimità.

Il sottoscritto viene quindi a chiedere, che detta Delibera di Proposta; dato che non ha avuto seguito; sia nuovamente sottoposta all'attenzione del Consiglio per un nuovo esame.

Un esito positivo, permetterebbe finalmente, di risolvere il problema viabilità della via ROOK, che oramai si protrae da tantissimi anni.

In attesa di una gradita attenzione

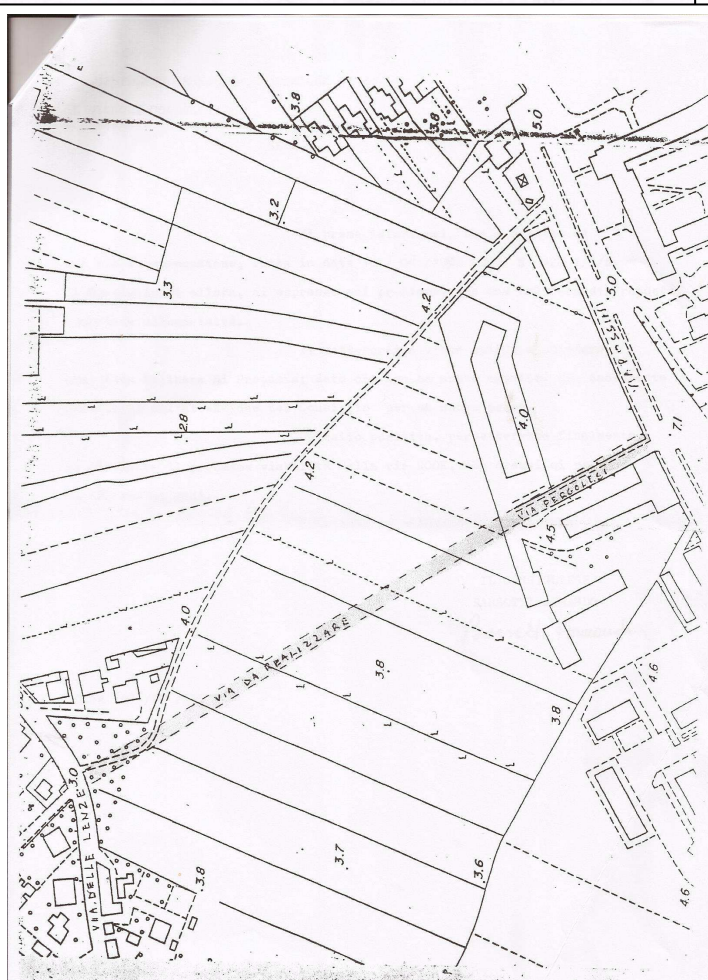
IL CONSIGLIERE  
BARSOTTI ARMANDO

*Barsotti Armando*

**94) ANDREA SERFOGLI:**  
è parecchio che il Barsotti Armando ci sta dietro a questa cosa – vedo – ma la vedo di difficile realizzazione, perché tutti questi campi qui, sono tutti privati, bisognerebbe espropriarli; anche se sarebbe, senza dubbio, una cosa utile.

**95) RONNY DONZELLI:**  
Beh! Lo analizzeremo in Commissione e vedremo cosa potrà venirci fuori.

PISA 01 / 09 / 2003



**A questo punto la Presidente BENEDETTA DI GADDO** scioglie la seduta alle ore 23:10 ringraziando l'Ass. Andrea Serfogli per la sua presenza, i delegati del CTP2, tutti i cittadini intervenuti, in particolar modo gli abitanti di Via Maragone ai quali dà l'appuntamento al giorno dopo alle 18 per il sopralluogo con l'Assessore Serfogli e (forse) un tecnico.

IL CONSIGLIERE VERBALIZZANTE

*Sergio Brondi*

=====

Consigliere Territoriale  
Partecipazione CTP2

=====

Presidente della Commissione 2

*Ronny Donzelli*

=====

Presidente CTP2

*Benedetta di Gaddo*

Pisa 30/03/2015